



COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE

PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA "CORRUZIONE" E PER LA TRASPARENZA 2019 - 2021.

☐ Comunicata al Prefetto ai sensi dell' art. 135, comma 2 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

☐ IMMD ESEG. (art. 134, comma 4 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

COMUNICATO ALL' UFFICIO:

- ☐ Ragioneria
☐ Tecnico
☐ Assistenza Cultura
☐ Segretario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 11-03-2019 con il numero 169

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
F.to Pettinello Tiziano

L'anno duemiladiciannove il giorno cinque del mese di marzo alle ore 18:00, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Mizzon Silvia	Sindaco	Presente
Magagna Roberto	Vice Sindaco	Presente
Bordin Sandra	Assessore	Presente

presenti n. 3 e assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Sig. **SEGRETARIO COMUNALE** Pallara Patrizia

Il Sig. **Mizzon Silvia**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della L. 3 agosto 2009, n. 116, e degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della L. 28 giugno 2012, n. 110, l'Autorità nazionale anticorruzione e gli altri enti pubblici indicati dalla legge nazionale sono tenuti ad adottare attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della "corruzione" e dell'illegalità in genere nella Pubblica Amministrazione;
- la L. 190 del 2012 all'art. 1, comma 7, quale norma di ratifica della Convenzione della Nazioni Unite contro la corruzione, dispone che per la finalità di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità in genere nella pubblica amministrazione l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno aggiorna, "a scorrimento", il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- il D.Lgs. 97/2016 ha modificato in parte la legge "anticorruzione" e, soprattutto, la quasi totalità degli articoli e degli istituti del "decreto trasparenza" n. 33/2013, prevedendo, tra l'altro, la cancellazione del "programma triennale per la trasparenza e l'integrità" e che l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza sia parte integrante del PTPC in una "apposita sezione".
- il termine "corruzione" va ai presenti fini inteso in accezione atecnica, come precisato anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1 del 25.01.2013 e dal Piano Nazionale Anticorruzione 2013, approvato con Deliberazione ANAC n. 72 del 11.09.2013, che estende la nozione di "corruzione" a *"ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab externo, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo"*.

Considerato che:

- i contenuti del Piano Anticorruzione devono essere in linea con i contenuti indicati nel Piano Nazionale Anticorruzione che costituisce *ex lege* (art. 1, comma 2-bis, L. n. 190/2012) atto di indirizzo per gli enti tenuti ad approvare il proprio piano triennale di prevenzione della corruzione;
- l'Autorità Amministrativa Indipendente c.d. ANAC ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione attraverso i seguenti atti amministrativi di riferimento:
 - delibera n. 72/2013;
 - determinazione n. 12/2015;
 - deliberazione n. 831/2016;
 - deliberazione n. 1074/2018;

Evidenziato che:

- l'ANAC sostiene la necessità di assicurare "la più larga condivisione delle misure anticorruzione" (Determinazione n. 12 del 28.10.2015), ritenendo possa essere utile prevedere una "doppia approvazione", ovvero l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;
- con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 29/01/2019 si è provveduto all'approvazione provvisoria del piano e alla pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell'Ente;
- durante il suddetto periodo di pubblicazione non sono pervenute al protocollo dell'Ente richieste di integrazioni od osservazioni di nessun genere;

Acquisito il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 da parte del Segretario Comunale, non comportando l'adozione del presente atto riflessi diretti o indiretti contabili, patrimoniali o finanziari.

Tutto ciò premesso e considerato,

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge:

DELIBERA

1. **di approvare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di approvare** l'allegato sub 1) "Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2019-2021", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. **di demandare** alla segreteria del Comune la pubblicazione del medesimo sul sito internet istituzionale;
4. **Di dare atto** che il piano anticorruzione, con tutti i suoi allegati, sarà inoltre pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" e precisamente nella sezione "Altri Contenuti - Corruzione", e che ivi rimarrà in pubblica visione di chiunque.

Quindi, riscontrata l'urgenza di provvedere, con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L.

**APPROVAZIONE DEFINITIVA PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA
"CORRUZIONE" E PER LA TRASPARENZA 2019 - 2021.**

Esaminata la presente proposta di deliberazione, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti
Li, 05-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pallara Patrizia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Mizzon Silvia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pallara Patrizia

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000, del presente verbale viene data comunicazione – ai capigruppo consiliari – oggi _____ giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pettinello Tiziano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- Entro 120 giorni, sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO